



⁸
Letterat. italiana
Compon. per Musica
Caps. III. F. 18.



IMELDA
E BONIFACIO

IMELDA E BONIFACIO

BALLO STORICO

IN CINQUE ATTI

COMPOSTO E DIRETTO DA ME

ANTONIO CORTESI

*Da rappresentarsi nell' I. e R. Teatro
in Via della Pergola la Primavera
del 1830.*

A R G O M E N T O

Due giovanetti Bonifacio figlio di Geronimo, ed Imelda figlia di Orlando Lambertazzi, dimenticato il vicendevole odio delle loro rispettive famiglie, si amavano teneramente da gran tempo. Un giorno Imelda consentì di ricevere in propria casa Bonifacio, onde rinnovare il giuramento di esser marito e moglie ad ogni costo; ma disgraziatamente sorpresi da Petronio fratello d'Imelda, questi trafisse Bonifacio con uno di quei pugnali avvelenati, di cui i Saraceni ne avevano introdotto l'uso, e di cui in quell'epoca il vecchio della montagna soleva armare i suoi terribili assassini. Il primo pensiero d'Imelda fu quello di succhiare la piaga ancora sanguinosa dell'Amante, sperando di salvarlo dalla morte, come riuscì ad Eleonora di salvare Eduardo d'Inghilterra suo sposo tre anni prima (1). La sua eccessiva passione la trasse a subitanea morte.

Questo in pieno è il fatto storico descritto dal Sismondi, dal Villani, dal Ghirardacci ec. ec. Come l'abbia io ridotto in azione mimica si vedrà dal Programma, prevenendo il benigno Pubblico essermi studiato, per quanto ho potuto, di modificare il carattere fiero e atroce di quei secoli.

(1) Ciò ho ommesso, onde togliere più che sia possibile tuttociò che può presentare de' quadri troppo atroci.

6
PERSONAGGI

GONZADIN TESTA, Governatore di Bologna
Sig. Antonio Gullia.

GEREMIA di Geremei del partito Guelfo, padre di

Sig. Girolamo Pallerini.

BONIFACIO, amante corrisposto di

Sig. Niccola Molinari.

IMELDA, figlia di

Sig. Antonia Pallerini.

ORLANDO LAMBERTAZZI Ghibellino, padre di

Sig. Sebastiano Nazzari.

PETRONIO, del suddetto partito

Sig. Antonio Coppini.

EDUARDO, amico di Lambertazzi, promesso sposo ad Imelda

Sig. Filippo Termanini.

ENRICHETTA, amica d' Imelda

Sig. Giuseppa Frontini.

Dame, e Signori d' ambo i partiti.

Damigelle.

Matrone.

Paggi di ciascun partito.

Soldati Guelfi.

Soldati Ghibellini.

Servi ec. ec.

L' Azione successe in Bologna l' anno 1273.

La Musica è scritta espressamente

dal Sig. Luigi Viviani.

7
ATTO PRIMO

Gran Piazza.

Le schiere dei due partiti si avanzano in bella ordinanza, alla cui testa si trovano i rispettivi loro capi. Il Caroccio le segue sopra al quale vi è il Governatore, ed i Magnati dello Stato. --- Molte Dame con emblemi di pace seguono danzando la pompa.

Tutto spira la più decisa contentezza per la conchiusa pace delle due fazioni. Imelda la sua fida Ancella, molte Dame, il Padre, ed il promesso Sposo Eduardo si avanzano. --- La Campana del Caroccio chiama il popolo a celebrare un sì fausto giorno. --- Moti furtivi di tenerezza fra Bonifacio ed Imelda. -- Eduardo si avvede della loro intelligenza e ne fremme. --- Il Governatore onde consolidare maggiormente la pace propone il Matrimonio di Bonifacio con Imelda. --- Varj contrarj movimenti, e rifiuto di Lambertazzi per averla già promessa in Isposa ad Eduardo. --- Sorpresa generale. --- Mille espressioni di diversi affetti hanno luogo in mezzo alla moltitudine. --- Ciascuno

ben presto cerca simulare il proprio risentimento e si avvisa seguire il Governatore nel suo palazzo. --- Mentre si festeggia nella gran sala del Palazzo Governativo la tanto desiata riconciliazione, sulla Piazza si eseguiscano diverse danze nazionali.

Cessa la gioja comune al ritorno di Bonifacio ed Eduardo che minacciandosi scambievolmente si contrastano il possesso d'Imelda. --- Imelda accorre per calmarli. --- Giungono pure i rispettivi parenti. --- Geremei prende parte all'offesa del Figlio, e ne chiede risarcimento. --- Gli altri si ridono delle sue minacce. --- Tutti giurano guerra eterna.

Il Governatore accorre per sedare il tumulto, ma invano. -- Imelda spaventata vien condotta altrove. --- Si assaliscono fieramente, e Petronio ferisce mortalmente il misero vecchio Geremei. --- Bonifacio corre in difesa del Padre, se lo carica sulle spalle, e si fa strada col ferro conducendolo in salvo. --- La mancanza di Bonifacio pone nell'avvilimento il partito Guelfo. --- I Ghibellini s'impossessano del Caroccio. --- Ovunque regna disordine, e confusione.

A T T O S E C O N D O

Atrio nel palazzo di Orlando

Lambertazzi.

Imelda desolatissima si avvanza colla sola sua fida amica, ed esprime il timore per la vita dell'Amante, del Padre, e del Germano; e sembrandole di vedere il cadavere dell'amante vaneggia. --- Bonifacio sopraggiunge involto in un mantello andando in traccia del Fratello d'Imelda. --- Contrasto tra Bonifacio ed Imelda, il primo animato dalla vendetta, e l'altra dal timore per la vita del Fratello.

Mentre questi due amanti si prostrano colle braccia rivolte verso il Cielo, e unendo le loro destre si giurano di essere uniti per sempre, vengono avvertiti da Enrichetta del prossimo arrivo del Padre, del Germano, e di Eduardo.

Dopo qualche contrasto riesce ad Imelda di spinger l'amante per una segreta via. --- Sopraggiungano Petronio, Orlando, ed Eduardo che domandano ragione ad Imelda dello stato di agitazione, in cui si trova, e la invitano a portarsi al Tempio per dar la mano ad Eduardo. --- Esi-

tazione d'Imelda, suo rifiuto, e sue scuse. --- Orlando intima alla Figlia di prepararsi a seguirlo ben presto al Tempio, e di ritirarsi frattanto ne' suoi appartamenti, e rigettando le preghiere della Figlia, si ritira co' suoi parenti.

A T T O T E R Z O

Chiostro sparso di Tombe, con pietre, e colonne diroccate. Nel mezzo la Tomba di Geremei.

Bonifacio taciturno si avvanza, e versa lacrime sulla Tomba del Padre; sopraggiungono diversi amici Vicentini a bella posta quivi da esso invitati per concertare il mezzo della vendetta, risveglia la comune indignazione col mostrar loro la Tomba del Padre, ed un foglio dal medesimo vergato col quale chiede vendetta, e propone che nella notte si assalga, e si distrugga il Palazzo di Orlando, e s'incendino le case dei Ghibellini. --- Grido generale di vendetta. --- Bonifacio impugna la spada del Padre, e tutti intorno a quella giurano di eseguire la volontà dell'estinto, ed a poco a poco si ritirano.

A T T O Q U A R T O

Galleria nel Palazzo di Orlando con gran finestroni.

Stato compassionevole d'Imelda; invito della medesima ad Enrichetta di prevenire l'amante a volare in di lei soccorso. --- Partenza di Enrichetta per la via segreta. --- Arrivo di Orlando, Petronio, ed Eduardo. --- Orlando intima alla figlia di seguirlo al Tempio. --- Petronio dà ad intendere ad Imelda che il di lei amante perì nella pugna, avendolo ucciso egli stesso. --- Disperazione d'Imelda. --- Comparsa di Bonifacio sul liminare della porta segreta, inutilmente trattenuto da Enrichetta. --- Furore d'Orlando, che si scaglia contro la figlia, alla quale fa scudo Bonifacio. --- Gli aderenti di Lambertazzi si avventano co' loro brandi avvelenati sopra a Bonifacio, ma vengono trattenuti da Imelda, Enrichetta, e dalle altre donne. Eduardo vuol solo vendicare la propria offesa. --- Bonifacio accetta la sfida, disarmo il rivale, e va per ucciderlo; ma tutti gli si avventano addosso, e Petronio gl'immerge nel petto un pugnale avvelenato, e lo stende al suolo.

Imelda si getta sul corpo dell'amante, che tenta rialzarsi, ma cade estinto fra le di lei braccia.

Strepito in lontananza. --- Spavento delle damigelle che tentano salvarsi dal furore de' Guelfi; Imelda convinta che il suo amante è estinto, si getta sopra di lui, e tenta ridonarle la vita, giurando di voler morir con esso.

Sopraggiungono gli amici di Lambertazzi che annunziano il trionfo de' Guelfi, e la strage de' Ghibellini. --- Rabbia d' Orlando, che fa gettare altrove il cadavere di Bonifacio. --- Confusione, e spavento generale, col quale termina l'atto.

A T T O Q U I N T O

Notte oscurissima. --- Temporale con lampi e tuoni. La scena rappresenta diverse contrade prossime alla porta di Faenza visibile in lontananza tutte ingombre di guerrieri, morti, e feriti. --- Esterno del Palazzo d' Orlando.

Petronio, Orlando, Eduardo, e molti altri si danno alla fuga, inseguiti da varj Soldati. Molte Damigelle sortono desola-

tissime e corrono quà e là onde trovare uno scampo a tanto eccidio.

Imelda furente va in cerca dell'estinto amante e ne domanda a tutti con gli accenti della disperazione. Finalmente lo trova, vi si getta sopra, ed alzandosi ad un tratto strappa un ferro ad un soldato, se lo immerge nel petto e cade dopo alcuni vacillanti passi al fianco dell'adorato suo Bonifacio esalando l'ultimo fiato. --- I fuggitivi sono sul punto d'essere uccisi, ma l'arrivo del Governatore salva loro la vita, promettendo a Guelfi una completa vendetta.

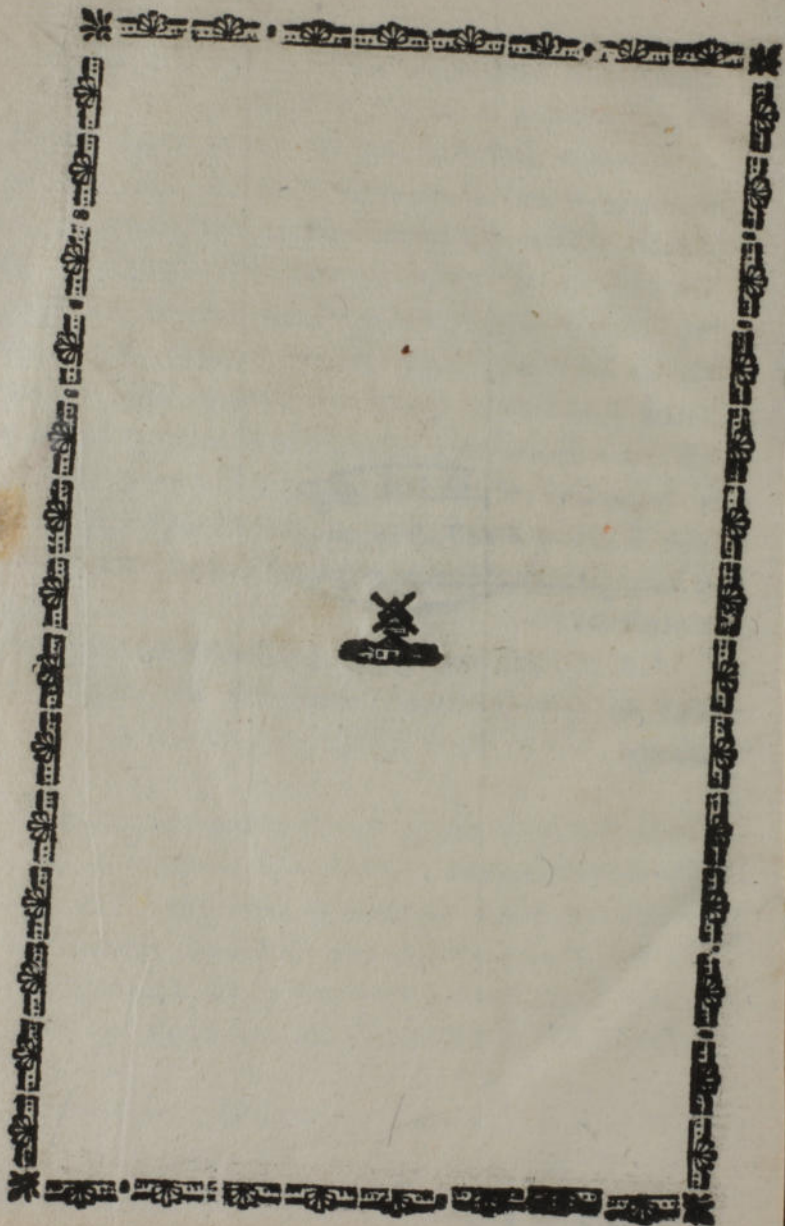
La strage regna da pertutto e vari quadri di desolazione chiudono la tragica azione.

... e con loro per le onde
... sempre a tanto
... in terra
... e ne domanda a tutti con gli
... della disperazione. Finalmente lo
... vi si trova sopra, ed abbando
... un tratto strappa un ferro ad un soldato
... se lo immerge nel petto e cade dopo al
... ogni faciliati passi al fianco dell'altro
... suo dondolio esalando l'ultimo fiato
... I figliuoli di
... ma l'attività
... vita, promette
... vendita
... La strage regna da per tutto e vari
... chi di desolazione chiudono la pagina a
... zione.

BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DI BOLOGNA

023295





D.C.A.B.

